

Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di formazione e informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro (Edizione 2023)

FAQ

1.

Domanda:

È possibile coinvolgere come discenti delle attività formative/informative anche i lavoratori impiegati presso il soggetto proponente?

Risposta:

Sì. L'Avviso pubblico, nel prevedere che i destinatari delle attività di formazione e informazione in materia di reinserimento e di integrazione lavorativa sono i lavoratori, i datori di lavoro e i soggetti in cerca di nuova occupazione, non esclude che le predette attività possano essere svolte anche in favore dei lavoratori del soggetto proponente.

2.

Domanda:

Quali sono i criteri per l'individuazione dei destinatari delle attività di formazione e informazione?

Risposta:

L'avviso pubblico non prevede requisiti particolari ai fini della individuazione dei destinatari delle attività formative/informative (lavoratori, datori di lavoro e soggetti in cerca di nuova occupazione ai sensi dell'art. 19, comma 1, del d.lgs. n. 150/2015) limitandosi a stabilire che, per ciascun progetto, il numero dei partecipanti non deve superare il limite complessivo massimo di 400 a livello nazionale.

3.

Domanda:

Può l'articolazione territoriale di un soggetto proponente presentare domanda di partecipazione all'avviso pubblico?

Risposta:

Soggetto legittimato alla presentazione della domanda è il legale rappresentante di un soggetto proponente nazionale il quale può eventualmente delegare il legale rappresentante di una sua articolazione territoriale a presentare la domanda di finanziamento in nome e per conto dello stesso proponente nazionale.

4.**Domanda:**

Può un'associazione dei lavoratori/datori di lavoro presentare più progetti delegando lo svolgimento delle iniziative formative/informative a proprie articolazioni territoriali?

Risposta:

L'avviso pubblico stabilisce che ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda di finanziamento (punto 10, 1° cpv.).

L'associazione nazionale dei lavoratori/datori di lavoro può, quindi, presentare un **unico progetto** per la cui realizzazione può anche avvalersi di uno o più soggetti attuatori (associazioni territoriali a essa riferibili o società di servizi da essa controllate).

In tale ipotesi, **uno solo** degli eventuali soggetti attuatori individuati può essere designato quale destinatario del finanziamento.

5.**Domanda:**

Il legale rappresentante di una associazione nazionale dei lavoratori o dei datori di lavoro (soggetto proponente di cui all'articolo 6, lettera a, dell'avviso pubblico) può delegare il legale rappresentante dell'associazione territoriale a essa riferibile o della società di servizi da essa controllata, designata quale soggetto attuatore dalla predetta associazione nazionale, alla presentazione della domanda?

Risposta:

Si.

6.**Domanda:**

L'Associazione senza scopo di lucro il cui oggetto sociale comprenda solo alcune delle attività elencate al punto 6, lettera d, dell'avviso pubblico (tutela del lavoro, assistenza e promozione delle attività imprenditoriali, progettazione ed erogazione di percorsi formativi e di alternanza, tutela della disabilità) può essere ammessa quale soggetto proponente alla presentazione della domanda?

Risposta:

Riguardo ai requisiti stabiliti in capo alle associazioni senza fini di lucro ai sensi dell'avviso pubblico, ai fini della legittimazione alla presentazione della domanda, è necessario e sufficiente che l'oggetto sociale dell'ente comprenda almeno una delle attività elencate al punto 6, lettera d, dell'avviso.

7.**Domanda:**

L'avviso pubblico richiede che i soggetti proponenti siano in regola con gli obblighi assicurativi e contributivi di cui al documento unico di regolarità contributiva (DURC). Se un ente è esente dalla presentazione del DURC, può partecipare ugualmente?

Risposta:

Si. È previsto infatti che, in fase di domanda, il soggetto proponente/attuatore possa dichiarare l'assolvimento dell'obbligo oppure, ove necessario, l'eventuale esenzione debitamente motivata, compilando la sezione dedicata al durc nell'ambito del relativo allegato previsto dall'avviso pubblico per ciascuna tipologia di proponente/attuatore destinatario del finanziamento (per es., per i patronati, l'allegato 2).

8.**Domanda:**

In quanti ambiti regionali deve essere realizzato il progetto di formazione e informazione?

Risposta:

Il progetto di formazione e informazione deve essere realizzato in almeno un ambito regionale.

9.**Domanda:**

L'articolazione del progetto può prevedere lo svolgimento di moduli diversi rispetto a quelli indicati nella domanda on-line?

Risposta:

No. I moduli selezionati in fase di presentazione della domanda devono essere riprodotti, senza modifica, nella/e edizione/i di ciascun ambito regionale individuato dal soggetto proponente.

10.**Domanda:**

In quante ore sono articolati i moduli che costituiscono la singola edizione?

Risposta:

La durata dei moduli è stabilita dall'art. 9 dell'avviso pubblico. In particolare, il modulo n.1 si articola in 4 ore; il modulo n. 2 in 3 ore; il modulo n. 3 in 4 ore; il modulo n. 4 in 4 ore.

11.**Domanda:**

In relazione alle attività di formazione/informazione, è possibile realizzare nell'ambito della stessa edizione alcuni moduli in presenza e altri in videoconferenza con modalità sincrona?

Risposta:

Ogni edizione dell'iniziativa formativa/informativa deve essere svolta in modo omogeneo. Pertanto, per ciascuna edizione, il soggetto proponente deve scegliere se svolgere tutti i moduli in presenza o, in alternativa, in videoconferenza con modalità sincrona.

12.**Domanda:**

Può un soggetto in possesso della laurea in economia e commercio o in scienze politiche ricoprire il ruolo di relatore nei moduli da 1 a 4?

Risposta:

Sì, qualora si tratti di laurea magistrale/specialistica o di laurea "vecchio ordinamento".

13.**Domanda:**

Nell'ambito dei requisiti richiesti dall'avviso pubblico per il personale docente, con riferimento alla "pregressa esperienza, negli ultimi 5 anni, di docenza in almeno due iniziative di formazione o informazione in materia di tutela del lavoro", che cosa deve intendersi per "tutela del lavoro"?

Risposta:

Ai fini dell'avviso pubblico, la materia della tutela del lavoro afferisce a competenze riguardanti, in linea generale, il diritto del lavoro e della previdenza sociale nonché il tema della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

14.**Domanda:**

Come viene determinato l'importo complessivo del finanziamento da erogare per ciascun progetto di formazione e informazione?

Risposta:

L'importo del finanziamento da erogare è determinato moltiplicando il numero delle ore in cui si articolano i moduli prescelti per il numero dei partecipanti (comprendendo solo i discenti che abbiano svolto tutti i moduli selezionati in domanda) per 20 euro, nel caso di attività formativa/informativa svolta in presenza o per 15 euro, nel caso di attività svolta in videoconferenza con modalità sincrona.

Il finanziamento complessivo di ciascun progetto non potrà essere superiore a 120.000 euro (15 ore x 20 euro x 400 partecipanti = 120.000 euro).

15.**Domanda:**

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, può essere considerato un numero maggiore di partecipanti rispetto a quello indicato nella domanda di partecipazione?

Risposta:

No, come stabilito all'art. 16 dell'avviso, nessun importo potrà essere riconosciuto per i partecipanti eccedenti il numero indicato nel progetto presentato e ammesso al finanziamento.

16.**Domanda:**

Nell'ambito delle variazioni relative allo svolgimento delle iniziative programmate dal soggetto proponente/attuatore, è previsto un limite massimo alle possibili sostituzioni dei docenti indicati nella domanda on-line?

Risposta:

In linea generale, qualsiasi variazione in ordine allo svolgimento delle iniziative programmate (es. docenti, sedi, date e orari) è ammessa purché sia tempestivamente comunicata all'indirizzo pec indicato nell'avviso pubblico (dcprestsociosanitarie@postacert.inail.it).

Inoltre, non è previsto un limite massimo riguardo al numero di possibili sostituzioni da apportare al personale docente.

Pertanto, in sede di variazione, è anche possibile prevedere un numero di docenti superiore rispetto a quello originariamente inserito nella domanda on-line.

17.**Domanda:**

Può essere utilizzata una qualsiasi piattaforma informatica per lo svolgimento delle attività di formazione/informazione in videoconferenza con modalità sincrona?

Risposta:

Sì, fermo restando che la piattaforma informatica utilizzata dovrà necessariamente garantire i requisiti minimi di carattere organizzativo e gestionale necessari per l'erogazione di edizioni in videoconferenza con modalità sincrona e, in particolare, dovrà consentire il tracciamento di tutti i partecipanti con indicazione dei dati anagrafici, della data e dell'orario di svolgimento dell'edizione nonché dei tempi di connessione ed eventuale disconnessione di ogni singolo partecipante.

18.**Domanda:**

Ai fini dell'erogazione del finanziamento, quali ambiti regionali sono presi in considerazione?

Risposta:

Ai fini dell'erogazione del finanziamento saranno presi in considerazione soltanto gli ambiti regionali per i quali risulti che alla relativa iniziativa formativa/informativa abbia effettivamente partecipato, svolgendo tutti i moduli indicati in domanda, almeno l'80% del numero di destinatari indicati, per regione, nella domanda stessa.

19.**Domanda:**

Possono essere computati ai fini del finanziamento i discenti che hanno partecipato al precedente avviso pubblico?

Risposta:

I discenti che hanno partecipato alle iniziative formative/informative realizzate ai sensi del precedente avviso pubblico, qualora abbiano completato il relativo percorso (cioè svolto tutti i moduli selezionati in domanda), non potranno essere computati ai fini del finanziamento.

20.**Domanda:**

La percentuale dell'80% richiesta dall'art. 16 dell'avviso pubblico deve essere raggiunta in ogni edizione realizzata in ciascun ambito regionale?

Risposta:

No. Come precisato dall'art.16, la percentuale dell'80% deve essere calcolata sul numero complessivo dei partecipanti indicati in domanda per ciascun ambito regionale.

21.**Domanda:**

Quali soggetti proponenti possono chiedere l'anticipazione parziale del finanziamento ai sensi dell'art. 13 dell'avviso pubblico?

Risposta:

I soggetti proponenti che possono chiedere l'anticipazione parziale del finanziamento sono tutti quelli indicati dall'art. 6, lettere a, b, c e d dell'avviso pubblico. La richiesta di anticipazione, per questi soggetti, dovrà essere effettuata in sede di compilazione della domanda *on-line*, nell'apposita sezione dedicata all'inserimento dell'anticipazione.

22.**Domanda:**

Nel caso in cui un soggetto proponente intenda chiedere l'anticipazione parziale del finanziamento, deve compilare l'allegato 12 "Richiesta di anticipazione da parte dell'attuatore indicato dalle associazioni nazionali dei datori di lavoro/lavoratori" di cui all'art. 13 dell'avviso pubblico?

Risposta:

No. L'allegato 12 deve essere compilato solo dal soggetto attuatore, designato quale unico destinatario dell'erogazione del finanziamento da un'associazione nazionale dei datori di lavoro o dei lavoratori proponente (associazione territoriale riferibile all'associazione nazionale o società di servizi dalla stessa controllata), che intenda formulare domanda di anticipazione parziale a proprio favore.

23.**Domanda:**

Il soggetto attuatore eventualmente designato dal proponente per la realizzazione di un progetto di formazione/informazione può chiedere l'anticipazione parziale del finanziamento a suo favore?

Risposta:

L'unico soggetto attuatore al quale è riconosciuta la possibilità di chiedere l'anticipazione parziale del finanziamento a proprio favore è quello eventualmente designato, quale destinatario del finanziamento, dall'associazione nazionale dei datori di lavoro o dei lavoratori (associazione territoriale ad essa riferibile o società di servizi dalla stessa controllata).